



Spett. COMUNE DI RUDA
Via Alfonso Mosettig, 2
33050 Ruda (UD)
PEC: comune.ruda@certgov.fvg.it

c.a. Responsabile Unico del Procedimento
arch. Michela Lorenzon
e-mail: areatecnica@comune.palmanova.ud.it

p.c. Spett. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
c.a. Direttore di Servizio
dott. Marco Padrini
PEC: territorio@certregione.fvg.it
e-mail: marco.padrini@regione.fvg.it

Prot. 19269/G

Udine, 27 maggio 2020

OGGETTO: PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, ASSISTENZA, MISURA E CONTABILITÀ NONCHÈ COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE) PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELL’IMMOBILE DENOMINATO EX AMIDERIA CHIOZZA
CUP: G77E19000070001 – CIG: 82231863C2

Osservazioni

Premesso che le osservazioni espresse da questo Ordine con nota prot. n. 19202/G del 20.04.2020 erano finalizzate esclusivamente ad ottenere la migliore qualità possibile dell’opera da progettare nell’interesse della collettività intera, spiace constatare che le stesse non siano state accolte.

Ad integrazione della precedente nota non possiamo esimerci dall’osservare quanto segue:

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 all’art 23 comma 2 prevede che *“Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti*

ricorrono alle professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o utilizzano la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee di cui agli articoli 152, 153, 154, 155 e 156”.

Adducendo la motivazione stanti i termini di tempo a disposizione per la realizzazione dei lavori, e attesa la natura dell'intervento che riguarda solamente una mera ristrutturazione e conservazione della struttura immobiliare è stato deciso di prescindere dal concorso di progettazione per addivenire direttamente alla scelta del progettista.

Riteniamo tuttavia che l'unico modo per restituire centralità al progetto di architettura nei processi di trasformazione del territorio, sia quello di promuovere il concorso di progettazione in due gradi, quale migliore strumento per garantire un progetto di qualità.

Chiediamo nuovamente chiarimenti riguardo alla tipologia delle opere previste in progetto nel punto 4 del DPP che riporta testualmente: “Dovranno essere previste tutte le opere edili, strutturali ed impiantistiche elettriche e meccanico-fluidistiche per consentire la fruibilità e l'ottima conservazione e recupero funzionale dell'ex opificio”.

Inoltre il DPP riporta:

...

Il DPP posto a base della gara è stato redatto nell'ottica di una programmazione complessiva della progettazione, finalizzata a conseguire due obiettivi dell'Amministrazione e cioè:

a. realizzare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ex Amideria Chiozza, consistente senz'altro nella prioritaria messa in sicurezza del patrimonio di archeologia industriale presente all'interno del compendio e dunque **nella rigenerazione e ristrutturazione delle opere civili e delle strutture che oggi si presentano alquanto ammalorate** (illustrate nell'allegata RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DI CONSISTENZA DELL'EDIFICIO). L'attuazione dell'obiettivo permetterebbe di contenere il degrado, di rimuovere lo stato di pregiudizio e pericolo, tenuto conto che un ritardo nell'esecuzione dell'intervento potrebbe rilevarsi pregiudizievole alla tutela del bene stesso;

I corrispettivi indicati nel disciplinare di gara, pertanto, sono stati determinati, esclusivamente per la realizzazione dell'obiettivo sub a. (**prettamente di natura edile/architettonica**), posto che il conseguimento dell'obiettivo sub b. sarà garantito dagli interventi a valle delle analisi in corso con altre procedure.

La progettazione – a tutti i livelli – e l'esecuzione dei lavori dovranno essere improntati al fine di ottenere un intervento di elevata qualità e tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- i) Utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale da ricercare attraverso l'adozione di **tecnologie innovative** finalizzate all'ottenimento dell'autonomia energetica dell'edificio con particolare riferimento a soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, al ricorso a fonti energetiche rinnovabili, alla razionalizzazione ed ottimizzazione della disponibilità di luce naturale e **adozione di tecnologie impiantistiche integrate** che favoriscano il risparmio energetico e mediante l'impiego di componenti opachi e fine-strati a ridotti valori di trasmittanza termica, con particolare riferimento al par. 2.3.5.3 del D.M. 24/12/15;
- ii) Qualità e originalità della soluzione proposta con particolare attenzione alla riconoscibilità e innovazione delle soluzioni architettoniche, dei materiali, delle finiture, **dell'illuminazione e delle sistemazioni esterne** (progettazione del verde);
- vii) **Miglioramento del confort acustico** degli ambienti interni anche attraverso l'adozione di tecnologie mirate a incrementare i requisiti acustici passivi dell'edificio, mediante l'impiego di opportuni componenti edilizi ed impianti che mitigano le fonti di rumore esterne ed interne, con riferimento al paragrafo 2.3.5.6 del D.M. 24/12/15.

...

Alla luce di quanto sopra risulta evidente che **non sarà possibile elaborare un progetto esecutivo prescindendo dalla parte strutturale ed impiantistica.**

Il progetto di restauro e/o recupero del costruito, per le molteplicità dei fattori interdisciplinari che sussistono nel suo processo elaborativo, si configura come un “sistema complesso”.

Tutte le componenti interdisciplinari, compresi quindi anche gli interventi strutturali e gli impianti tecnici, si integrano tra di loro e concorrono al conseguimento del miglior risultato progettuale.

Appare per lo meno strano che l'intero importo dei lavori relativi al 1° LOTTO che ammontano a 3.139.500,00 euro, sia riconducibile esclusivamente all'ID E.22.

Per altro visto che nel 2° LOTTO vengono previsti solo interventi strutturali, si chiede quando e in quale fase verranno progettate le opere impiantistiche.

Ribadiamo pertanto quanto già espresso nella comunicazione precedente e chiediamo di rideterminare i corrispettivi considerando nel 1° LOTTO anche le categorie afferenti le strutture e gli impianti tecnologici sulla base degli importi previsti e indicati nel DPP.

Non considerare le categorie strutturali e impiantistiche nel 1° LOTTO **appare lesivo per la regolarità della procedura** necessitando la stessa della presenza di tecnici abilitati a svolgere queste funzioni.

Ricordiamo inoltre che ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 22 agosto 2017, n. 154, **l'ufficio di direzione dei lavori** riguardante parti di immobili di interesse storico e artistico sottoposti a vincoli culturali di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni dovrà comprendere un **restauratore di beni culturali** qualificato ai sensi della normativa vigente, con esperienza almeno quinquennale e in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.

Qualora da parte di questo Ufficio non vi fosse un atteggiamento collaborativo e un riscontro positivo alle nostre osservazioni ci vedremmo costretti a segnalare il bando ad ANAC.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
dell'Ordine Architetti P. P. C. prov. di Udine
dott. arch. Paolo Bon

